



microfinanza

Il lato buono della
finanza

Inclusione
finanziaria
in Libano

Un progetto pilota innovativo
a Bar Elias, Libano

Chi siamo

Vision

Lavoriamo per aumentare e rendere permanente l'inclusione finanziaria, a livello globale. L'inclusione finanziaria fa parte di un più ampio percorso di libertà dalla discriminazione, per un contesto capace di garantire a tutti opportunità e diritti, rispettando la diversità e un'autentica sostenibilità ambientale.

Mission

Promuoviamo iniziative nel campo dell'inclusione finanziaria, per lo sviluppo di innovazioni tecniche e sociali, a beneficio di persone e comunità vulnerabili. Sosteniamo le organizzazioni che operano nel campo dell'inclusione finanziaria e i loro partner istituzionali per migliorare le loro prestazioni economiche, sociali e ambientali.

Chi siamo

Le nostre aree di lavoro

- Monitoraggio e valutazione di impatto sui temi dell'inclusione finanziarie e dell'imprenditoria sociale
- Educazione finanziaria e imprenditoria sociale
- Cooperazione tecnica con le istituzioni finanziarie
- Finanza rurale e finanza verde



Il progetto

- Il progetto "**Microcredito for a better life**" è stato avviato grazie a un'esperienza **pilota nel 2016; ancora oggi**, mira a supportare percorsi di autonomia economica di rifugiati siriani stanziati nei campi profughi in diverse municipalità in Libano.
- Il conflitto siriano ha portato ad una **crisi protratta** che ha peggiorato le condizioni di chi vive in Libano: tale scenario richiede progetti innovativi capaci di **dare risposte concrete per restituire dignità**.
- Uno dei punti chiave in quest'ottica è la "creazione di lavoro, in quanto componente essenziale per **promuovere la dignità e la creatività delle persone**".
- **Investire sulle risorse e sulle capacità delle persone** dovrebbe essere il punto di partenza per passare da uno scenario "*è così*" ad uno scenario "*sarà così se...* **il potenziale economico e sociale della comunità di rifugiati verrà opportunamente valorizzato**".

Lo stato dell'arte

- Allo stato attuale, i rifugiati si muovono dentro i confini di un'economia di sussistenza; alcuni di loro, per lo più **uomini**, hanno la possibilità di lavorare grazie a programmi di lavoro temporaneo non qualificato (es. pulizia delle strade).
- Le **donne**, dato il loro ruolo all'interno della famiglia, hanno maggiori difficoltà di accedere a questo tipo di opportunità lavorative (con alcune eccezioni).
- **Geograficamente isolati** e senza legami reali tra la comunità ospitante e i loro campi, i rifugiati sono costretti a usare le proprie risorse **solo per sopravvivere**.
- **Le persone che vivono nei campi hanno idee e bisogni:** proviamo a guardare più in profondità a queste esigenze e a raccogliere le loro idee.



Immagini dal campo

Le sfide

- Come può questo **progetto pilota di microcredito** contribuire a invertire il processo di progressivo annichilimento personale dei rifugiati?
- Come può riuscire a creare **opportunità di lavoro**?

Il microcredito può fornire **l'approccio, gli strumenti e il meccanismo** che permettano l'accesso diretto alle risorse per i rifugiati, facilitando l'avvio di piccole attività economiche e sociali.



Microcredito

**Valorizzazione
di risorse
personali
inesprese**

**Sviluppo di
progetti
lavorativi e
sociali**



Cosa abbiamo fatto

- A partire dall'inizio del 2016 ci siamo impegnati per comprendere al meglio le **dinamiche sociali, finanziarie e lavorative all'interno della comunità dei rifugiati.**
- In fase di avvio abbiamo fatto molte interviste, discussioni informali di gruppo e colloqui con rifugiati nei campi: donne, uomini, giovani, madri, insegnanti e professionisti.
- Dal 2016 stiamo sostenendo alcune realtà in Libano operano secondo lo schema proposto; continuiamo ad alimentare progetti sociali ed economici

Nel corso delle interviste ci siamo fatti raccontare dai rifugiati le loro storie e i loro progetti futuri

Ascoltare prima di proporre
Questo è stato il nostro approccio

Opportunità dal microcredito

Il **microcredito**, opportunamente declinato in una struttura mutualistica, può diventare la **leva** per liberare le risorse personali esistenti e attivare il **capitale economico e sociale della comunità** ancora inespresso.

Migliorare **l'educazione finanziaria** e sviluppare una **cultura del risparmio** sono temi fondamentali per lo sviluppo di questo progetto

L' idea



Implementare un **meccanismo pilota di microcredito** in grado di:

- ✓ Migliorare l'**alfabetizzazione finanziaria**
- ✓ Migliorare la **coesione e il capitale sociale** (inteso come valore economico non direttamente misurabile) dei beneficiari
- ✓ Concedere prestiti per favorire l'avvio di **attività generatrici di reddito** e quindi valorizzare il **capitale economico** della comunità
- ✓ Rafforzare i **legami tra i rifugiati e la comunità libanese ospitante**
- ✓ Contribuire a far crescere una **cultura del risparmio**
- ✓ “Dar gambe” alle **idee e ai progetti promossi dai rifugiati**
- ✓ Stimolare le **attività sociali, l’immaginazione, le idee e il lavoro manuale**

Più concretamente..

La nostra proposta si fonda sullo sviluppo di un **meccanismo semplice** basato sulla condivisione di alcuni **principi chiave**:



Il meccanismo mutualistico: come funziona

3 Casse “virtuali” finanziano e supportano le attività

(Fondo iniziale)

Cassa Blu:
Gestisce i fondi e li trasferisce alla cassa verde e alla cassa rossa



Cassa Rossa:
Finanzia attività
sociali

Ospita un fondo di raccolta del risparmio volontario modello “tontine”



Cassa verde:
Finanzia attività
economiche



Membri della Cassa Blu

Sei un rifugiato interessato a far parte dell'iniziativa pilota?

Diventa membro della Cassa Blu!

(Fondo iniziale)

Cassa Blu

Gestisce i fondi e li trasferisce alla cassa verde e alla cassa rossa →



Ospita un fondo di raccolta del risparmio volontario modello "tontine"

Diventando membro della Cassa Blu potrai partecipare attivamente al meccanismo pilota e accedere a diverse attività:

- Dare disponibilità del tuo tempo per lavori sociali, aumentando così il tuo punteggio
- Ottenere un prestito per avviare un'attività economica (individualmente o di gruppo)
- Prendere parte ad attività sociali
- Far parte di un gruppo di risparmio che risponda alle tue idee e ai tuoi bisogni

Membri della Cassa Verde

Sei un rifugiato interessato a far parte dell'iniziativa pilota?
Diventa membro della **Cassa blu** e accedi alla **Cassa Verde** per
sviluppare attività economiche

Attività
economiche



Cassa
Verde



Ottieni un prestito per avviare un'attività
economica (individualmente o di gruppo)

Membrì della Cassa Rossa

**Sei un rifugiato interessato a far parte dell'iniziativa pilota?
Diventa membro della **Cassa blu** e accedi alla **Cassa Rossa** per
sviluppare attività sociali**

Attività sociali

Cassa Rossa



Prendi parte ad attività sociali
all'interno del campo e con il tuo
tempo e il tuo lavoro contribuisce a
promuovere il benessere e lo
sviluppo di tutta la comunità,
ottenendo un reddito.



Come funziona?
Alcune regole chiave

Avvio e capitalizzazione del fondo

Lo **scopo principale** del progetto è quello di **istituire il fondo mutualistico** e di iniettare una **prima modesta capitalizzazione (10.000 €)** per testare il meccanismo.

(Fondo iniziale)

Cassa Blu
Gestisce i fondi e li trasferisce alla cassa verde e alla cassa rossa
10.000 €
Ospita un fondo di raccolta del risparmio volontario modello "tontine"



4.000 €
(40%)



Cassa Rossa:
finanzia attività sociali

5.000 €
(50%)



Cassa Verde:
Finanzia le attività economiche

Le regole

Come diventare membro della Cassa Rossa

“Moneta di scambio” dei rifugiati	Corrispettivo	Regole di base
<p>Dare la disponibilità del proprio tempo per svolgere attività sociali e di formazione all'interno del campo (es. insegnamento della lingua inglese, insegnare a utilizzare il computer, etc.).</p>	<p>1h di lavoro = salario di 5 €, di cui 2 € da essere reinvestiti come contributo nella Cassa Rossa (ad es. per acquistare libri o PC)</p>	<p>Ogni progetto sociale può essere presentato da gruppi di non più di 2 persone. Il salario massimo è di 500 € per persona (equivalente a 100 ore di lavoro). Ogni salario contribuisce per il 40% in re investimenti nella cassa per progetti sociali.</p>

Un esempio: il progetto di ginnastica promosso da Aisha

Aisha faceva l'istruttrice di ginnastica in Siria. Decide di diventare membro della cassa rossa proponendosi come istruttrice di un **corso di ginnastica di 70 ore** (10 ore alla settimana per 7 settimane) rivolto alle donne del campo.

Al termine del corso le sono riconosciuti 70 punti, corrispondenti a $70 * 5 = 350$ €. Di questi, 210 € le verranno riconosciuti come **salario in cash**, gli altri 140 € saranno trattenuti dalla cassa come **contribuzione**.

Aisha e i membri della Cassa Rossa decidono di utilizzare i 140 € per **l'acquisto di attrezzature di ginnastica per il campo**.



Le regole

Come diventare membro della Cassa Verde

“Moneta di scambio” dei rifugiati	Corrispettivo	Regole di base
<p>Mettere a disposizione il proprio tempo per lavorare per la comunità. Ad esempio facendo training legato alle proprie competenze lavorative verso i più giovani.</p>	<p>1h di lavoro = 10 € di credito per l'avvio di una microimpresa o 1 € di contribuzione in cash = 15 € di credito imprenditoriale.</p> <p>Il 30% del credito è trattenuto come garanzia: una volta che il prestito viene rimborsato la garanzia può diventare</p> <ol style="list-style-type: none">un nuovo credito oun deposito di risparmio forzato (prelevabile dopo 6 mesi).	<p>Ogni richiedente deve dare un contributo in cash di almeno 20 € per ogni progetto. I rifugiati possono anche presentare progetti di gruppo (non più di 5 persone): è un incentivo per le imprese cooperative.</p> <p>Ogni persona o gruppo può ricevere un credito fino a 1.500 € (corrispondenti a 150 ore di lavoro / 100 € investiti in cash). Commissione: 12%. Il ritiro dei depositi può avvenire dopo 6 mesi.</p>

Un esempio: l'attività di riparazione dei cellulari promossa da Fadi e Muhammad



Fadi e Muhammad aggiustavano computer e telefoni in Siria. Ora vorrebbero aprire una piccola attività per fare riparazioni di telefoni all'interno del campo. Decidono di presentare un progetto alla cassa in cui metteranno a disposizione **un contributo cash di 20 € e 100 ore gratuite di riparazioni di cellulari**, durante le quali alcuni giovani potranno accompagnarli per imparare il mestiere.

Al termine delle attività, Fadi e Muhammad ricevono 1.300 punti, corrispondenti a $100 * 10 = 1.000$ punti per l'attività di riparazione e $20 * 15 = 300$ punti per il contributo in cash. Di questi punti (1 punto = 1 €), 390 € (30%) sono trattenuti dalla cassa verde come garanzia del prestito. **Muhammad e Fadi investono il prestito di 910 €** per l'acquisto di un computer e di pezzi di ricambio con i quali iniziano l'attività di micro impresa, collaborando con un negozio libanese di Bar Elias. Restituiscono il 100% del prestito e decidono **di mantenere i 390 € nella cassa come depositi personali** che potranno prelevare in qualsiasi momento dopo 6 mesi. In alternativa possono usare i 390 € come nuovo prestito per comprare altri pezzi di ricambio, reinvestendo così nell'attività.

Cosa potrebbe essere fatto per aumentare l'impatto del progetto

Come è evidente, questo progetto rappresenta solo un **primo passo** in grado di avviare il meccanismo inclusivo, creare opportunità di lavoro e trasformare in realtà le idee e i progetti dei rifugiati.

Gli **obiettivi quantitativi** raggiungibili con una capitalizzazione di 10.000 Euro sono modesti, ma **basterebbe solo un piccolo sforzo per aumentare significativamente la scala dell'impatto.**



Vogliamo far sì che il progetto risulti **inclusivo** non solo verso i rifugiati ma anche verso stakeholders pubblici e privati pronti a supportare attivamente l'area di Bar Elias. **Solo una vera collaborazione sinergica** può rappresentare la chiave per il successo del progetto.



Capitale economico e sociale

Un semplice set di indicatori guida l'attività di monitoraggio:

CAPITALE ECONOMICO

1. Nuove microimprese avviate
2. Rotazione del fondo
3. Utilizzo dei risparmi (es. per esigenze quotidiane o come reinvestimento economico?)



CAPITALE SOCIALE

1. Livello di coesione sociale
2. Aumento della solidarietà tra i membri
3. Miglioramento delle capacità e delle competenze dei rifugiati

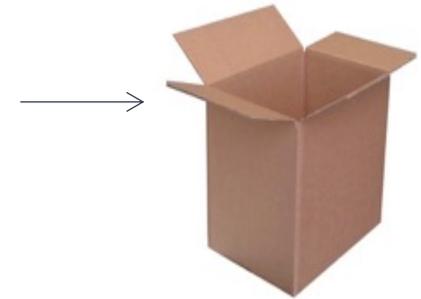




Qual è il prossimo passo?



Idee?



Stradella della Racchetta, 22
36100 Vicenza – Italia
Tel: +39 0444 325039

www.microfinanza.com

info@microfinanza.com

Katia Raguzzoni

Katia.raguzzoni@microfinanza.com

microfinanza